



**Il Cinema  
Ritrovato**  
Bologna  
dal  
25 giugno  
al 2 luglio  
2016  
XXX edizione



Comune di Bologna



CINETECA  
BOLOGNA

**bè**

bologna  
estate'16

Serata promossa da



**mare termale**  
BOLOGNESE

**domenica 26 giugno**  
Piazza Maggiore, ore 21.45

*Omaggio a Marlon Brando*

## **I DUE VOLTI DELLA VENDETTA** **(One-Eyed Jacks, USA/1961)**

*Regia:* Marlon Brando. *Soggetto:* dal romanzo *La storia di Hendry Jones* di Charles Neider. *Sceneggiatura:* Guy Trosper; Calder Willingham. *Fotografia:* Charles Lang Jr. *Montaggio:* Archie Marshek. *Scenografia:* Hal Pereira, J. McMillan Johnson. *Musica:* Hugo Friedhofer. *Interpreti:* Marlon Brando (Rio), Karl Malden (Dad Longworth), Pina Pellicer (Louisa), Katy Jurado (Maria), Ben Johnson (Bob Amory), Slim Pickens (Lon), Larry Duran (Modesto), Hank Worden (Doc), Rodolfo Acosta (capo dei Rurales), Timothy Carey (Howard Tetley). *Produzione:* Frank P. Rosenberg per Pennebaker, Inc. DCP. *Durata:* 141'. *Versione originale con sottotitoli italiani*  
Copia proveniente da Universal Pictures. Restaurato da Universal Studios in collaborazione con The Film Foundation. Un ringraziamento speciale a Martin Scorsese e Steven Spielberg per la loro consulenza sul restauro

Introduce **Margaret Bodde**

Primo e unico film diretto da Marlon Brando, questo originalissimo western non è solo una delle sue interpretazioni migliori e più misurate (soprattutto se si pensa che Brando aveva solitamente bisogno di registi di polso che gli impedissero di strafare), ma anche un debutto molto promettente, e, visto che fu anche la sua ultima regia, uno dei migliori esempi di carriera costituita da un solo film. La produzione fu molto accidentata; la sceneggiatura fu scritta inizialmente da Rod Serling e poi da Sam Peckinpah (il che spiega alcune analogie con *Pat Garrett & Billy the Kid*, 1973) quando a dirigere il film doveva essere Stanley Kubrick, e infine riscritta da Calder Willingham e quindi da Guy Trosper quando Brando prese in mano il film. Ci vollero quasi tre anni (dal 1958 al 1960) per terminare le riprese. Il risultato fu una prima versione della durata di cinque ore, poi accorciata a due ore e ventuno minuti per l'uscita in sala nel 1961, che avvenne tra i timori di un insuccesso commerciale e l'insoddisfazione di Brando per il *final cut*. A prima vista la trama sembra una convenzionale storia di tradimento e vendetta. Ma le cose non sono così semplici, una volta elaborate e girate con ritmo lento e con una visione del mondo romanticamente tragica. *One-Eyed Jacks* è inoltre uno dei rarissimi western in cui il mare ha una presenza significativa, segnando un cambiamento di paesaggio di grande impatto visivo. Anche la recitazione è eccellente, affidata com'è a un cast eterogeneo composto da attori di diverse 'scuole', dal collega dell'Actors Studio Karl Malden ai messicani Pina Pellicer, Katy Jurado e Rodolfo Acosta, dai fordiani Ben Johnson e Hank Worden a interpreti noir come Elisha Cook, Jr. e Timothy Carey. Peccato che Brando non abbia diretto altri film.

(Miguel Marías)

L'interpretazione di Brando è a misura del film. [...] Più simile a William S. Hart, il 'Rio Jim' del muto, che ai John Wayne e ai Gary Cooper della tradizione sonora, il suo Rio trascina un'adolescenza in chiave romantica e oscura. "La personalità di Brando si trova così a suo agio nel ruolo di Rio the Kid perché vi impersona ancora il ragazzo permanentemente ribelle benché cresciuto [...]"; scrisse Parker Tyler in *Sex Psyche Etcetera in the Film* (1969), mentre per Roger Tailleur, nella sua bellissima recensione al film (in "Positif", gennaio 1962), Brando-Rio "è un principe nero che medita cupamente sopra il mare schiumante come da una terrazza di Elsinore, ridestando il vecchio sogno di un *Amleto* con Brando diretto da Orson Welles". Rio è forse più byroniano e freudiano che non shakespeariano, ma è comunque una nuova, più complessa, più misteriosa e più ambigua variante di un personaggio che conosciamo dai giorni del *Selvaggio* e di *Fronte del porto*.

(Goffredo Fofi)